



IRCI
ISTITUTO
REGIONALE
PER LA CULTURA
ISTRIANO-FIUMANO-DALMATIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

VELE D'AUTORE NELL'ADRIATICO ORIENTALE LA NAVIGAZIONE A VELA FRA GRADO E DULCIGNO NELLA LETTERATURA ITALIANA

Convegno internazionale



Trieste, 5 - 6 ottobre 2017
Civico Museo della Civiltà Istriana, Fiumana e Dalmata
Via Torino, 8 - Trieste

con il patrocinio di:



comune di trieste



PROUD PARTNER
BARCOLANA®
IN CITTA'

In copertina,
Popi (Mariella Polli), disegno di copertina per "Lista dei passeggeri",
Lloyd Triestino, 1935

Giovedì 5 ottobre 2017

Sala Conferenze piano terra

ore 14.30

ARRIVO E REGISTRAZIONE

ore 14.45

SALUTO DELLE AUTORITÀ

ore 15.00

APERTURA DEI LAVORI

Presiede: PIETRO FRASSICA, Università di Princeton, NJ, Stati Uniti d'America

VICENTE GONZALEZ MARTIN, Università degli Studi di Salamanca, Spagna.

Relazioni di viaggio in Adriatico orientale di scrittori italiani del Settecento

LAURA SANGUINETI WHITE, Università di Rutgers, NJ, Stati Uniti d'America

Navi e navigazione nei Diari di Marin Sanudo

ANNA BELLIO, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Casti in Dalmazia: «i viaggi di mare non solo non m'incomodano, ma mi divertono»

PEDRO LUIS LADRON DE GUEVARA, Università di Murcia, Spagna

Alberto Fortis, un Viaggio in Dalmazia fra le vele e le pagine dei libri

FRANCESCA FAVARO, Università degli Studi di Padova

La 'navigazione letteraria' di un nobiluomo veneto dell'Ottocento: lo Sguardo alle coste dalmate di Gino Cittadella Vigodarzere

CORRADO VIOLA, Università degli Studi di Verona

Peripezie adriatiche in un 'romanzetto epistolare' di primo Ottocento: Gli ospiti di Resia di Quirico Viviani

ore 16.45

Pausa

Ore 17.00

Presiede: MARINA PAINO, Università degli Studi di Catania

ILARIA CROTTI, Università Ca' Foscari di Venezia

Navigare come 'divenire': Gente di mare di Giovanni Comisso

FRANCO MUSARRA, Università Cattolica di Lovanio, Belgio

«Solo... il colore e la voce della vela». Alcune riflessioni sulla 'vela' nella lirica del Novecento

MARIA BEATRICE PAGLIARA, Università degli Studi di Bari

Stuparich: «La vela non va più»

ANTONIO SACCONI, Università degli Studi Federico II di Napoli

Il Porto dell'amore - Al vento dell'Adriatico: il «libretto carnale e febbrile» di Giovanni Comisso

WAFAA EL BEIH, Università di Helwan, Il Cairo, Egitto.

I corsari di Sergio Anselmi tra storia e narrativa

ILVANO CALIARO, Università degli Studi di Udine

Immagini dell'Adriatico in Biagio Marin

ALBERTO BRAMBILLA, ELCI - Università Sorbona di Parigi, Francia
Vele e remi tra le pagine di Nino Ledvinca e Vladimiro Miletti

Cena

Venerdì 6 ottobre 2017

I SESSIONE PARALLELA

Sala quarto piano

ore 8.55

Presiede: LUIGI MARTELLINI, Università della Tuscia, Viterbo

ROBERTO NORBEDO, Università degli Studi di Udine

«Adria, com'io ti sento!»: 'rosso-verde-bianco-azzurro'. Veleggiando da Duino a Lesina con Filippo Zamboni, Scipio Slataper e Fulvio Tomizza

GIUSY CRISCIONE, Associazione culturale Carta Adriatica, Roma

La vela: palestra di vita nelle opere di Carlo e Giani Stuparich

ELENA RAMPAZZO, Università degli Studi di Padova

«Che là una vela ad Utica / sia d'Ulisse il ritorno»: storia e metastoria nel 'Canzoniere apocrifo'

CINZIA GALLO, Università degli Studi di Catania

«Son marinaro e spiego le vele, senza di quelle la barca non va»: Giani Stuparich e le vele

PATRIZIA C. HANSEN, Associazione culturale Carta Adriatica, Roma

Leggere il paesaggio, critici letterari nel mare di Giani Stuparich

ALESSIA SCACCHI, Università degli Studi di Roma La Sapienza

La passione di Trieste. Di vele e diari durante la Grande Guerra

Pausa

ore 10.40

Presiede: GIOVANNA ZACCARO, Università degli Studi di Bari

BARBARA STURMAR, Università degli Studi di Trieste

«Alla peggio torneremo a casa a nuoto». In barca a vela con Italo Svevo nel golfo di Trieste

LUIGI MARTELLINI, predetto

Sergio Anselmi. Alcune storie di barche e vele adriatiche

SIMONE VOLPATO, Trieste, Libreria antiquaria Drogheria 28

Veleggiare fisicamente a Trieste per arrivare mentalmente in Oriente? Novità sull'Intermezzo quasi giapponese di Saba e su El Velier di Giotti

ALESSANDRO PROVERA, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

La navigazione a vela come immagine di giustizia

MASSIMILIANO PECORA, Istituto Internazionale Giovanni Paolo II, Roma

«Il salmastro nelle vele». L'Alopigia di Francesco de' Combi tra epica didascalica, lirismo descrittivo e impegno civile

NEDJELJKA BALIĆ – NIŽIĆ, Università degli Studi di Zara, Croazia

Il mare nelle opere di poeti zaratini in vernacolo tra le due guerre mondiali

II SESSIONE PARALLELA

Sala secondo piano

ore 8.55

Presiede: ANTONIO SICHERA, Università degli Studi di Catania

MONICA BIASIOLO, Università di Augusta, Germania

A vele spiegate, superando il confine. Biagio Marin (1891-1985) tra astrazione e sensualità lirica

GIANNI CIMADOR, Università degli Studi di Trieste

«Già il trabaccolo s'era rivelato un mondo»: *l'Istria di Biagio Marin tra realtà e mito*

EDDA SERRA, Centro Studi Biagio Marin, Grado

«E 'ndèveno cussì le vele al vento»

DUSICA TODOROVIC, Università di Belgrado, Serbia

I giochi di Norma di *Quarantotti Gambini*

NIVIN YOUSSEF, Università di Helwan, Egitto

I navigatori istriani negli articoli di Lina Galli su «L'Arena di Pola»

DANIELA TONOLINI, Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia

Le lagune di Claudio Magris

Pausa

ore 10.40

Presiede: ANDREA RONDINI, Università degli Studi di Macerata

DANIJELA JANJIC, Università degli Studi di Kragujevac, Serbia

Linguaggio di mariniera nelle opere di Gabriele d'Annunzio

VALERIA GIANNANTONIO, Università degli Studi di Chieti

Fulvio Tomizza e L'albero dei sogni: la trilogia di Stefano Marcovich

SANDRO DE NOBILE, Università degli Studi di Chieti

Le vele della memoria. L'esodo istriano in Rossa terra di Mauro Tonino

SILVA BON, Centro Isontino di ricerca Leopoldo Gasperini di Gradisca

Guido Miglia e il mare di Pola

CHIARA GALASSI, Università degli Studi di Bari

La costa istro-dalmata, scenario di suggestione storico-letteraria nei ricordi di Pierpaolo Luzzatto Fegiz

MARIA PANETTA, Università degli Studi di Roma La Sapienza

La navigazione in barca nella narrativa di Nelida Milani

III SESSIONE PARALLELA

Sala Conferenze piano terra **ore 8.55**

Presiede: CORRADO VIOLA, predetto

DANIELA BOMBARA, Università degli Studi di Messina

Vele sonore: l'Adriatico come scenario nella librettistica ottocentesca

ANNA MARIA SALVADE, Università degli Studi di Milano

Il Viaggio nella Dalmazia litorale (1804) di Giacomo De Concina

CARMEN SARI, Università Ca' Foscari di Venezia

Descrittivismo cromatico e ricostruzione identitaria in Marine istriane di Giuseppe Caprin

DIEGO VARINI, Università degli Studi di Parma

«Une rude tempête derrière Curzola». Giacomo Casanova al vento dell'Adriatico

ANDIJANA JUSUP MAGAZIN, Università degli Studi di Zara, Croazia

Le imbarcazioni nel romanzo La porta dei Manii. Avventure adriatiche di Mario Russo

FABIO RUSSO, Università degli Studi di Trieste

Vele di Pellegrini, di Personalità della cultura sulla Costa Dalmata

Pausa

ore 10.40

Presiede: ILARIA CROTTI, predetta

FRANCESCO RECANATI, Università degli Studi di Trieste

Hans Kitzmüller e il suo Arcipelago del vento

ELIANA MOSCARDA MIRKOVIĆ, Università degli Studi 'Juraj Dobrila' di Pola, Croazia

Viaggio alle Incoronate. L'itinerario adriatico di Hans Kitzmüller

CARLO CETTEO CIPRIANI, Roma, Società Dalmata di Storia Patria

La memoria del mare dalmato nei profughi della Dalmazia

DARIO DI DONFRANCESCO, Centro Interuniversitario Studi Viaggio Adriatico, Bari

Il simbolismo nautico come elemento narrativo e descrittivo nella letteratura dell'Adriatico

ILARIA DE SETA, Università di Liegi, Belgio e RICCARDO CEPACH, Museo Sveviano,

Biblioteca Attilio Hortis, Trieste

Borgese in mare verso l'Albania nel 1917

Pranzo

ore 15.00

Sala Conferenze, piano terra

Presiede: DONATO PIROVANO, Università degli Studi di Torino

PIETRO FRASSICA, predetto

Vele e antenne sull'Adriatico attraverso la geografia del mito quattrocentesco

ANTONIO SICHERA, predetto

Sul De Europa di Enea Silvio Piccolomini

ERMANNIO PACCAGNINI, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Il navigar mercatando di Benedetto Cotrugli

ANDREA GIALLORETO, Università degli Studi di Chieti

Ozi e diporti adriatici di Arturo Marpicati: Piccolo romanzo di una vela

EMMANUELE RIU, Università degli Studi di Genova

Un condottiero in pellegrinaggio. Il Viaggio in Terra Santa di Roberto da Sanseverino

ALFREDO LUZI, Università degli Studi di Macerata

Il cerusico di mare di d'Annunzio: un viaggio verso la morte

ore 16.45

Pausa

ore 17.00

Presiede: VICENTE GONZALEZ MARTIN, predetto

MARINA PAINO, predetta

Le vele di Saba

ANDREA RONDINI, predetto

Vele di avventura. Mito e narrazioni della navigazione adriatica contemporanea (Tarticchio, Scotti, Rumiz, Tronchin)

GIOVANNA ZACCARO, predetta

Viaggio in Adriatico di Raffaele Nigro

ŽIVKO NIŽIĆ, Università di Zara, Croazia

La navigazione della Corsara attraverso l'omonimo romanzo di Raffaele Cecconi

ULLA SCHRØDER, Università di Nimega, Olanda

Tra l'Istro e il Po: leggende e miti di navigazione in alcune opere di Claudio Magris

CRISTINA BENUSSI, Università degli Studi di Trieste

Viaggio da Venetia a Costantinopoli. Per mare, e per Terra, & insieme quello di Terra Santa. Da Giuseppe Rosaccio con brevità descritto.

GIORGIO BARONI, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Con la vela e con la penna

Conclusioni

Notizie di Segreteria

La partecipazione al Convegno è gratuita ed è vincolata all'iscrizione all'ingresso. Gli attestati di partecipazione saranno consegnati, a chi ne avrà fatto richiesta il 5 ottobre, nella mattinata di venerdì 6 ottobre. Non verranno rilasciati attestati per persone non presenti, anche se regolarmente iscritte.

Coordinatori scientifici del Convegno:

GIORGIO BARONI
CRISTINA BENUSSI

Comitato scientifico:

ANNA BELLIO
ILVANO CALIARO
ILARIA CROTTI
ZELJKO DJURIC
PIETRO FRASSICA
VICENTE MARTIN GONZALEZ
PEDRO LUIS LADRON DE GUEVARA
ALFREDO LUZI
FRANCO MUSARRA
MARIA PAGLIARA
MARINA PAINO
DONATO PIROVANO
ANDREA RONDINI
WAFAA RAOUF
ULLA SCHRØDER

Segreteria organizzativa:

ALESSANDRA FENILI
I.R.C.I. - Istituto Regionale per la Cultura Istriano-fiumano-dalmata
via Duca d'Aosta 1 - 34123 Trieste - Italia
Tel. +39-040.639188 - Fax +39-040.639161
E-mail: irci@iol.it
Sito internet: www.irci.it

Da vedere:

Nei giorni del Convegno, presso il Civico Museo della Civiltà Istriana, Fiumana e Dalmata, sarà possibile visitare la mostra "MARE. Dalla libera navigazione e dai porti franchi all'attività portuale e di mare in Venezia Giulia, Fiume e Dalmazia. Immagini 1700-1900." a cura di Piero Delbello.

La mostra sarà visitabile fino al 29 ottobre.



MARE

5 agosto 2017 - 29 ottobre 2017



Fiume, sulla banchina i carriaggi trainati dai cavalli, agglomerati di colli di merce e i portuali in carico e scarico, fotografia di Francesco Penco, 1906

IL MARE ...

... che cos'è il mare? L'anima delle nostre terre, il cuore aperto che pulsa di moto e d'azione fra le due sponde dell'Adriatico.

Un mare che unisce e congiunge, dice Franco Degrossi nella sua presentazione al catalogo di questa esposizione.

È un mare, però, che molto anche ha separato. Ma è vivo, bolle di fermento, nel tempo sempre, mai fermandosi in flussi e riflussi, mare che alterna, gravi basse ed eccezionali alte, a corrodere e smussare, a spaccare la pietra di scoglio che incide e non interrompe, a rendere più rarefatto il sino sabbioso.

È un mare nostro che vorremmo raccontare nel tempo, nei luoghi e nei modi, nel sole e nella roccia, nella fatica e nella gioia. Nello sguardo del capitano, negli occhi del maestro d'ascia, nell'immensità del profondo come nello strenuo della fatica, nel pesce e nel pescatore. Nella scienza e nell'arte, nel gioco e nel lavoro. Nella storia e nei tempi.

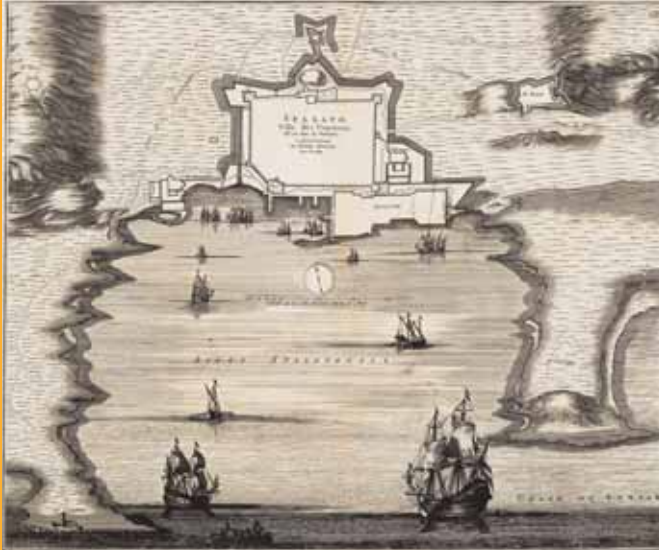
La PRIMA PATENTE DI COMMERCIO, emanata 300 anni fa dall'Imperatore d'Austria Carlo VI il 2 giugno 1717, è il pretesto per una rassegna sulla "libera navigazione nell'Adriatico" - determinata dalla suddetta Patente - e sui PORTI FRANCHI, proclamati con editto conseguente del 1719, riguardante i porti di Fiume e Trieste, oltre che quello di Vinodol in Dalmazia.

Di qui una mostra sullo sviluppo dell'attività portuale nelle nostre terre con in primo piano le città di Trieste e di Fiume, ma coinvolgente tutti i porti, dell'Istria, del Quarnaro e della Dalmazia, presentati con una messe suggestiva di stampe: carte geografiche, piani portuali e vedute di mare; dalla silografia quattrocentesca *Parens* (una veduta di Parenzo contenuta nell'incunabolo di Bernhard von Breydenbach, *Peregrinatio in terram sanctam*, Magonza, 1486) ai disegni e ai quadri dei secoli XVIII e XIX. Con l'affermazione della fotografia fra Otto e Novecento ecco visioni di attività marina e portuale con inquadrature, perlopiù inedite, dei Magazzini Generali di Trieste, del Porto di Fiume e di altri di tutta l'area. Qua ci vengono in soccorso i nostri grandi fotografi: il professionista triestino Francesco Penco, oltre a scorci ricchi di umanità dell'attività portuale a Trieste, offre, nei suoi scatti, una visione della Fiume del 1906, brulicante anch'essa di fermento marittimo; il dilettante fotografo, anch'egli triestino, Ugo Malabotich vede il porto di notte, sorprende pescatori indaffarati sui trabaccoli in Sacchetta, ferma l'immagine dei cavalli e dei buoi da tiro nei lavori portuali e nell'assistenza all'uomo per il trasporto dei masegni per lastricare le strade, guarda i treni che escono dal Porto nuovo (oggi per noi è il Porto vecchio). Intanto sul finire dell'Ottocento un grande lavoro di imprese come la triestina Modiano (con i suoi abili fotografi

nonché pittore e cartellonista Giuseppe Sigon) trasforma la fotografia in cartolina e offre all'uso quotidiano e di massa non solo vedute del castello di Miramare, ma anche testimonianze di laboriosità al Silos di Trieste o insperate vedute dei magazzini portuali di Fiume.

Il recupero di queste immagini di forte spessore etnografico appare particolarmente significativo in un momento di riconsiderazione di tutta l'eccezionale area del Porto vecchio di Trieste.

Sì: il Porto vecchio di Trieste... per noi istriani, fiumani e dalmati è anche il luogo della memoria, con il suo magazzino ancora pieno di 1600 metri cubi di masserizie depositate dai nostri esuli fra la fine degli anni '40 e gli anni '50 del secolo appena trascorso. E mai ritirate.



Spalato, *Ville des Venetiens*, A Amsterdam chez Pierre Mortier, incisione in rame, mm 434x513

